

Hic Verbum Caro Factum Est

(Roma, 14/09/2012, dopo la visita alla Santa Casa di Loreto il 13/09/2012)

*Ho cercato la Tua voce Soave
E del Figliolletto Tuo Unto di Dio
Che seguiva ogni Tuo passo
Lì nella piccola e umile dimora
Più grande e santa d'ogni reggia imperiale
Lì dove T'apparve Gabriele,
Che prima mai si genuflesse
Se non al Creatore,
SapendoTi più alta di sé,
E a Te cantando nel coro degl'Angeli:*

Ave Maria!

*E lì nell'umile casa
Tu concepisti in ginocchio il Salvatore
Nell'obbedienza verginale
Del dono d'amore, più grande,
Di Te*

*E lì rapita nella mente e nel cuore
Dimenticasti quel tanto Te Stessa*

*Il Promesso devoto
Tua madre Tuo padre
L'intero paese
E fedele accogliesti
Abbracciando il Tuo Seno
Quell'Ombra Lucente
Dell'Alta Sapienza Virtuosa*

*Tre volte entrato e tre volte uscito
Per trovare qualcosa di Te
Ho toccato quei muri santi
Lucidi ormai
Per il tanto pregar dei figli Tuoi*

*Che in mille e mill'anni li
T'hanno invocata e benedetta
O Beata e Angelica Creatura*

*Carezzando quei muri
V'ho poggiato l'orecchio
A cercar il tepore delle Mani Tue Sante
E del Figlio Nato da Te
E sentir la Tua voce
Che sonora cantava
Al Piccolo Re*

*Le ninnenanne calde d'amore,
Ch'abbracciato al Seno Tuo dormiva
E a Te che lo stringevi vibrante di Bene
Mandava Richieste Infinite
In un celeste dialogo amoroso
Fatto di Spirito
Di palpiti incorporei
In una gara d'amore
Di sguardi e di speranze non dette.*

*Ascolto anch'io quel canto
Espressione ineffabile dell'Essere
E torno anch'io bambino
Cullato nel sogno
Di mia madre con me
Non ho sentito voci
Non ho sentito calori
Ma l'anima mia s'è alzata là
Nel tempo lontano
Eppur così vicino in petto
L'umanità Vostra divina
Ch'ho percepita di tra quei muri
Come noi fatti di fango
Ma più dell'oro ricchi per le tante Divine Presenze*

Fa risuonare ancora l'aria

Del Nome Tuo:

Maria!

Di Giuseppe, che Ti chiama

E trepidante Ti guarda e T'ammira

Pago del Dono Intoccabile del Cielo

Compagnia devota del quotidiano

Che condivide il Peso Soave

Del Figlio da crescere lontano dal Male

E a Voi affidato dal Cielo

Risuona quell'aria

Del Figlio Divino la voce

Che chiama dolcissimo il nome Tuo

Mamma!

Che torna e ritorna sul labbro

Di chi ancora T'invoca e Ti cerca

O Madre Bellissima e Santa!

Giorgio